



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 1 "Coordinamento a supporto dell'attività
del Ragioniere Generale"

Prot. n. 17894 del 29/05/2026

CIRCOLARE n. 18/2026

Oggetto: Tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

Ai Dirigenti Generali
Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati

Ai Dirigenti responsabili dell'Area e dei Servizi del
Dipartimento Bilancio e Tesoro

e, p.c. All'On.le Presidente della Regione

Alla Presidenza della Regione Siciliana

Segreteria Generale

Agli Assessori regionali

Al Collegio dei Revisori della Regione Siciliana

All'O.I.V.

Com'è noto l'art. 4 bis del decreto legge 24/02/2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/04/2023 n. 41, con riferimento alle misure attuative della *Riforma 1.11 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*, della Missione 1, componente 1 del PNRR, ha previsto l'assegnazione di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili del pagamento delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture.

Con la nota prot. MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024 – U - il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato congiuntamente al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno emanato la circolare n. 1 finalizzata a fornire le prime indicazioni operative in merito all'applicazione della novella disposizione di legge.

Al fine di dare attuazione alle suddette previsioni normative, il Presidente della Regione con la "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026" di cui alla nota prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025 ha confermato le azioni finalizzate al puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsto dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, art. 4 bis, comma 2 e dalla circolare n. 1 prot. MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024 già individuate per l'anno 2025. Come indicato nella Direttiva presidenziale e confermato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Siciliana - aggiornamento per l'anno 2026, adottato con Decreto del Presidente n. 981 del 19 febbraio 2026, paragrafo 3.1.2, il "Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali" è tra gli adempimenti che impattano direttamente sulla retribuzione di risultato annuale dei dirigenti. Nel caso di non raggiungimento del target previsto, la retribuzione di risultato spettante è decurtata del 30%.

Nel contempo questa Ragioneria Generale viene onerata di emanare per il 2026 apposita circolare che disciplini puntualmente le tempistiche delle fasi di liquidazione, ordinazione e pagamento tra amministrazione attiva e competente Ragioneria centrale, ai fini del pieno e puntuale rispetto dei tempi di pagamento complessivamente previsti dalla norma.

Pertanto, al fine di dare attuazione a quanto indicato nella direttiva presidenziale, si confermano i tempi previsti dalla precedente circolare prot. n. 18 del 29/04/2025 per le diverse fasi della procedura di pagamento delle fatture commerciali, così suddivise:

- 1) dalla ricezione della fattura da parte dell'Amministrazione attiva all'inoltro alla Ragioneria Centrale del decreto di liquidazione;
- 2) dalla ricezione del decreto di liquidazione da parte della Ragioneria centrale alla sua validazione e conseguente ricezione da parte dell'Amministrazione attiva;
- 3) dalla ricezione da parte dell'Amministrazione attiva del decreto di liquidazione all'invio alla Ragioneria centrale del mandato;
- 4) dalla ricezione da parte della Ragioneria del mandato a quello della sua validazione e contestuale inoltro al Tesoriere.

In particolare alle Ragionerie Centrali viene attribuito un tempo complessivo (comprendente le fasi di cui ai superiori n. 2 e 4) non superiore a 8 giorni; conseguentemente le Amministrazioni attive dovranno definire le proprie attività considerando il tempo che intercorre dalla data di ricezione della fattura alla data di scadenza (al netto di eventuali periodi di sospensione), decurtando il tempo attribuito alla Ragioneria Centrale competente per materia.

Il rispetto dei tempi di pagamento nei termini sopraindicati costituisce, come sopra specificato, un adempimento che impatta direttamente sulla retribuzione di risultato annuale dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, includendo in tale fattispecie, oltre ai Dirigenti dell'Amministrazione attiva ed ai Dirigenti delle Strutture apicali, anche i Dirigenti responsabili delle Ragionerie Centrali.

Si fa presente al riguardo che per il raggiungimento dell'azione in parola, nell'ambito dell'obiettivo, *Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*, il target del tempo medio di ritardo, estratto dall'Area RGS alla data del 23/01/2027, dovrà risultare pari o minore di zero. Detto target, comprensivo di tutte le fasi della procedura di pagamento, verrà calcolato sul tempo complessivamente impiegato dalle Amministrazioni attive e dalle Ragionerie centrali per le attività di rispettiva competenza. In un'ottica di collaborazione si fa presente che questa Ragioneria Generale provvederà a trasmettere i dati relativi al tempo medio ponderato di pagamento e al tempo medio ponderato di ritardo di ciascun Dipartimento come rilevati dal portale Area RGS – MEF alla data del 23/01/2027.

Si fa rilevare, altresì, che questa Ragioneria Generale conduce monitoraggi trimestrali, attraverso la rilevazione dei dati presenti nella Piattaforma AREA RGS del MEF, dello stato dei pagamenti delle fatture commerciali emesse nei confronti dell'Amministrazione Regionale nell'anno di riferimento, che viene portato a conoscenza di tutti i Dipartimenti e Uffici equiparati affinché gli stessi possano avere contezza dell'andamento dei pagamenti delle fatture commerciali, dell'indice di tempestività dei pagamenti e degli indicatori dei tempi medi di pagamento e di ritardo.

Al fine di poter disporre di dati corrispondenti alla effettiva situazione dei pagamenti delle fatture commerciali rispetto al periodo di riferimento (anno 2026), si rende necessario, comunque, che gli Uffici in indirizzo pongano in essere una costante attività di monitoraggio, anche finalizzata a verificare lo stock del debito previsionale, provvedendo ad effettuare eventuali allineamenti dei dati di pagamento dovuti ad anomalie di caricamento degli stessi, ponendo in essere gli eventuali correttivi ove ne ricorrano i presupposti.

Tale attività di monitoraggio, unitamente all'adozione delle iniziative organizzative ritenute utili per contrastare il ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, risulta essenziale per garantire il rispetto dei parametri di tempestività dei pagamenti e la riduzione dello stock del debito, al fine di evitare che all'esito delle verifiche definitive sussistano i presupposti previsti dall'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 per l'accantonamento nel Bilancio Regionale del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC), la cui quantificazione è determinata in ragione del ritardo nei pagamenti registrati nell'anno precedente e dello stock del debito rilevato dal portale del MEF – AREA RGS.

È opportuno precisare al riguardo che il ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali, oltre a creare i presupposti per la costituzione del FGDC, con conseguente riduzione delle risorse destinate alle finanziamenti della spesa, incide negativamente anche sulla crescita economica dell'intera Regione peggiorando la condizione di liquidità delle imprese fornitrici fino a determinare, in taluni casi, l'uscita dal mercato con riflessi negativi sull'occupazione.

Al riguardo si rammenta che - come indicato nelle regole per il calcolo dello stock del debito e la gestione degli importi sospesi diramate da Area RGS del MEF - non concorre allo stock del debito l'importo delle fatture "sospese" per le seguenti tipologie: a) per contenzioso; b) per contestazione /adempimenti normativi; c) per data esito regolare verifica di conformità.

Si fa presente, infine, che questa Ragioneria ha provveduto all'implementazione di nuove procedure operative e all'integrazione di ulteriori funzionalità nel sistema informativo SCORE. Tale intervento, inserito nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi amministrativi — con particolare riferimento al ciclo di gestione e pagamento delle fatture

commerciali — persegue obiettivi di maggiore efficienza, celerità e trasparenza nell'espletamento delle attività contabili.

Nello specifico, l'innovazione procedurale si articola nell'invio congiunto del Decreto di impegno e di liquidazione contestualmente all'emissione del mandato di pagamento. Tale procedura operativa determina una significativa contrazione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, a beneficio sia delle Amministrazioni attive sia delle Ragionerie Centrali; resta comunque assegnato, anche in tale eventualità, alle Ragionerie Centrali un tempo complessivo non superiore a 8 giorni; conseguentemente le Amministrazioni attive dovranno definire le proprie attività considerando il tempo che intercorre dalla data di ricezione della fattura alla data di scadenza (al netto di eventuali periodi di sospensione), decurtando il tempo attribuito alla Ragioneria Centrale competente per materia.

Si coglie l'occasione per significare che sono state mosse numerose osservazioni da parte del Collegio dei Revisori della Regione Siciliana in ordine alla corretta alimentazione nel portale AREA RGS - PCC del MEF dei dati relativi ai pagamenti delle fatture commerciali, nello specifico in ordine alle scadenze delle stesse - giusta regolamentazione dell'art. 4, comma 4, del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 - , e alla facoltà di sospensione dei tempi di pagamento. Si ribadisce a tal proposito che il MEF con circolare n. 36 del 2024 prot. 232998 del 08/11/2024 (che si allega) ha fornito dettagliate indicazioni per ciò che concerne i tempi di scadenza delle fatture commerciali nonché i casi di sospensione delle stesse.

Alla luce di quanto sopra descritto, si invitano i destinatari della presente circolare ad uniformare le proprie modalità operative alle prescrizioni dettate dal MEF con la circolare sopra citata.

Si confida nella consueta collaborazione di tutte le strutture coinvolte per il pieno conseguimento dei risultati attesi.

IL RAGIONIERE GENERALE
Gloria Giglio

Il Dirigente del Servizio
Antonella Di Stefano

Allegato

(per visualizzare gli allegati al documento nel formato digitale, fare doppio clic con il tasto sinistro del mouse sul simbolo grafico che segue il nome dell'allegato):

- Circolare del MEF n. 36 del 2024 prot. 232998 del 08/11/2024 